

ASSOINDUSTRIA

Gruppo Giovani

In cantiere

idee e progetti

La presidente Chiara Ferrari: «Stiamo lavorando a un convegno di richiamo per tutto il territorio sul tema delle nuove generazioni»

■ **Presidente Ferrari, anche quest'anno il Gruppo Giovani Industriali di Cremona ha partecipato attivamente al Convegno di Rapallo 2019. Partiamo innanzitutto con una sua visione sul tema centrale dell'appuntamento.**

«Siamo l'economia delle connessioni e questo è un processo irreversibile. Il titolo del convegno era 'Globali. L'economia delle connessioni': un argomento molto vasto da intendersi sotto svariate direzioni. Innanzitutto la premessa politica: la prospettiva di un quadro mondiale globalizzato che si sta lentamente trasformando in una 'deriva geopolitica dei continenti'. E l'antagonismo, lo sappiamo, genera quell'instabilità che non può che peggiorare le condizioni per fare impresa per il bene del nostro Paese ma la complessità che abbiamo davanti sono tutte da governare. Se la politica porta a galla le disconnessioni, l'economia reale invece mostra quanto siamo connessi. Dal punto di vista in-



La presidente Chiara Ferrari

frastrutturale ma anche di connettività, di rete; e se l'economia unisce le società, dobbiamo sempre tenere conto che l'industria ne fa da connettore».

Ha parlato di 'Connettività e Rete'?

«Dicevo che l'economia reale mostra quanto siamo connessi; questo in termini di sviluppo, -

dal 2017 Industria 4.0 ha generato 10 miliardi di investimenti privati - di competitività, - in Italia l'economia digitale crea il 5% di valore aggiunto con una media europea del 6.6% - e di 5G - che secondo la Commissione Europea potrebbe generare un effetto positivo di 113 miliardi sull'eurozona entro il 2025 rivoluzionando il modo in cui viviamo oggi. Dovremmo rimettere carburante e rilanciare nel piano Industria 4.0, nello sviluppo delle reti e velocizzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione».

Il presidente nazionale dei Giovani di Confindustria, Alessio Rossi, ha lanciato un grido d'allarme in tema di credibilità per il nostro Paese. Che posizione si sente di prendere al riguardo?

«Siamo convinti che bisognerebbe, anche attraverso la politica industriale al centro del dibattito politico, tornare ad avere voce in capitolo, essere credibili e dimostrare affidabilità.



Il nuovo comitato direttivo dei Giovani Industriali con al centro Chiara Ferrari e Marco Tresoldi past president

Il nostro dovrebbe essere per gli altri un Paese attrattivo per nuove imprese ed investitori che vedano in noi un modello connesso dove i popoli collaborino, le economie siano integrate, le infrastrutture uniscano e le istituzioni remino dalla parte della credibilità, appunto, e della fiducia».

Stiamo sui punti più critici: il debito pubblico?

«Un dato che parla chiaro, citato anche da Alessio Rossi, è che l'Italia nel 2019 paghi tanti interessi sul debito pubblico quanto investe per l'istruzione pubblica. Questo basta per capire qual è il valore di mercato del nostro futuro e non è pensabile che il problema sia risolvibile con l'introduzione dei mini-bot».

E sul tema delle infrastrutture?

«Oggi il mondo è un groviglio di infrastrutture mentre l'Italia avrebbe bisogno di un new deal infrastrutturale che cozza contro la granitica lentezza con cui

ammoderniamo il nostro Paese. Non possiamo prescindere dalle grandi opere, le infrastrutture strategiche e lo vediamo anche da vicino, sul nostro territorio, con la questione legata all'Autostrada Cremona - Mantova e al gap infrastrutturale rimarcato nel Masterplan realizzato da The European House - Ambrosetti, una limitazione che indubbiamente penalizza tutti e in primis chi fa impresa».

Cosa auspica dal Governo?

«Auspichiamo che il Governo stia dalla parte giusta, dalla parte dello sviluppo e della crescita. Dalla parte delle imprese. L'obiettivo è di un Paese che non rimetta in discussione ad ogni cambio di Governo le sue decisioni strategiche per restare un Paese all'avanguardia, innovatore, esportatore e connesso, appunto».

Spostiamoci sul nostro territorio e sulla nostra realtà, avete in

cantiere progetti per il futuro?

«Le idee ma soprattutto i progetti in cantiere sono davvero tanti e non vi nascondo che tutta la squadra ci sta lavorando con impegno e dedizione. Non me ne vorranno i colleghi se svelo che stiamo lavorando ad un evento di ampio respiro, un convegno di richiamo per tutto il territorio che si concentri sul tema delle nuove generazioni, del cambiamento, della crescita. Abbiamo immaginato ospiti di grande rilievo che potranno attrarre l'attenzione di tutti e in particolare degli studenti, degli universitari e dei giovani imprenditori che, non dimentichiamo, sono il nostro focus principale. Farebbe calare a terra tutte quelle promesse e quelle iniziative che abbiamo evinto dal Masterplan 3C e quindi, in primis, vogliamo prenderci a carico la materia di orientamento sotto vari punti di vista. Anche in questo caso lo faremo con un progetto ad hoc».